

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA					
1	2	14/05/2007	CORRIERE ROMAGNA	RIFIUTI. FINITO IL TEMPO DELLE SPERIMENTAZIONI	FAUSTO PARDOLESI
2	3	14/05/2007	LA VOCE DI ROMAGNA	PROSEGUE IL DIGIUNO CONTRO L'INCENERITORE	
CRONACA&ATTUALITÀ					
3	4	13/05/2007	CORRIERE ROMAGNA	DIGIUNO, I DIMOSTRANTI SONO 145	
AMBIENTE&ECOLOGIA					
4	5	13/05/2007	LA VOCE DI ROMAGNA	LA "NON" RACCOLTA DIFFERENZIATA	STEFANO GAGLIARDI
5	6	12/05/2007	IL RESTO DEL CARLINO	RACCOLTA DIFFERENZIATA ECCO COME FUNZIONA	STEFANO GAGLIARDI

POLITICA ESTERA

È stato salutato con sorrisi e un'accoglienza che si riserva ai grandi. Abbiamo letto articoli entusiastici. Che non hanno ricordato, tuttavia, chi sia l'ayatollah Mohammad Khatami.

Di certo c'è chi lo considera un moderato al confronto con Mahmoud Ahmadinejad. Ma sono anche note le sue dichiarazioni contro Israele, che, a suo avviso, sarebbe meglio non esistesse, e l'ostilità nei confronti dell'America e dell'Occidente.

Khatami in questo giro per l'Italia, di cui Bertinoro è una tappa, viene a parlare di dialogo interculturale come "sfida per la pace".

Forse, anche in questo caso, c'è stato il solito abuso della parola pace. Soprattutto se pronunciata da chi non ha mai condannato i terroristi omicidi islamici, né ha

L'ambivalenza di Khatami

fatto cessare i finanziamenti a movimenti terroristici come Hamas ed Hezbollah.

Sarebbe poi interessante sapere se qualcuna delle personalità incontrate da Khatami in Italia e in Romagna lo abbia sollecitato a giustificare o, meglio, a condannare quanto avviene nel suo Paese oppresso da una dittatura teocratica e confessionale, che non consente alcuna libertà, oltre a minacciare l'apocalisse, nel caso che i Paesi occidentali non cedano ai suoi diktat.

Io credo che nessuno abbia avuto il coraggio di chiedere conto a Khatami della sua inazione nei confronti delle libertà e della negazione dei diritti umani in Iran. E questo la dice lunga sul quesito

se dobbiamo o no temere Paesi retti da regimi come quello iraniano, che detengono non solo le fonti energetiche, ma soprattutto l'arma nucleare, con cui possono ricattarci senza alcuna remora.

Ogni giorno le agenzie di stampa ci riportano notizie di episodi gravi che avvengono in Iran: il 9 maggio sono stati impiccati 5 uomini per traffico di droga, l'8 maggio è stata arrestata un'attivista per i diritti delle donne, il 7 maggio un creatore di cartoni animati, settantenne, è stato punito con l'espulsione da tutti gli Atenei per una battuta su un argomento tabù, il velo islamico, in un momento in cui in quel Paese c'è un ulteriore giro di vite liberticida ed è in pieno svol-

gimento un'offensiva della polizia contro le donne che non rispettano scrupolosamente i dettami dell'abbigliamento islamico e contro gli studenti per articoli "offensivi dell'Islam".

Questa è la situazione. E io credo che nessun governo occidentale responsabile possa accogliere l'invito dell'abile diplomatico Khatami ad abbassare la guardia nei confronti dell'Iran. Come penso anche che la nostra classe politica e istituzionale, oltre alle normali regole dell'accoglienza, dovrebbe mostrarsi meno accondiscendente ed ossequiosa nei confronti di esponenti di regimi liberticidi. Certamente ne guadagnerebbe in credibilità, dignità e rispetto, anche da parte di chi, in quei Paesi, si batte per la libertà.

Antonella Celletti
Forlì

RIFIUTI

Finito il tempo delle sperimentazioni

Leggo un comunicato stampa dell'assessore provinciale e penso sia indispensabile fare qualche notazione.

Chi era interessato a capire poteva rendersi conto di cosa si intende quando si parla di raccolta differenziata porta a porta come funzione, cosa comporta.

Diverse esperienze della nostra regione sono state raccontate da amministratori che hanno realizzato nel loro territorio il passaggio dai cassonetti stradali alla raccolta domiciliare.

Un risultato è emerso chiaro, univoco ed evidente: si raggiungono le percentuali maggiori di quelle richieste dalla legislazione (65%) il 70% è raggiunto ovunque.

La casistica è variegata, dalla città capoluogo come Reggio Emilia che è partita in una circoscrizione cittadina, alla città di dimensione interessante come Carpi, dal comune di alcune migliaia di abitanti di pianura come Forlimpopoli a quello collinare di Monteveglio.

Il costo viene posto come problema, ma non lo è. Lo sarebbe se volessimo raddoppiare le nostre attuali percentuali con l'aumento

esponenziale del numero dei cassonetti.

Il tempo della sperimentazione pare finito e l'operatività nel territorio può essere estesa senza porre ulteriori dubbi ed ostacoli.

Una domanda è d'obbligo, perché abbiamo aderito a Kyoto e ai trattati che ci vincolano a ridurre le emissioni se non andiamo in questa direzione?

L'emergenza ambientale, che nella variazione climatica manifesta il suo primo e più evidente segnale, non ci consente ritardi o tentennamenti.

Fausto Pardolesi
portavoce dei Verdi di Forlì

Prosegue il digiuno contro l'inceneritore

FORLÌ - Prosegue il digiuno contro la costruzione del nuovo inceneritore di Coriano. Ad oggi il tavolo delle associazioni ha raccolto ben 145 adesioni. Ieri ad astenersi dal cibo in segno di protesta è stato Marco Paci del Wwf, che aderisce al Tavolo delle associazioni. Oggi invece tocca a Patrizia Cimatti mentre domani a Bruno Mini. Chi sceglie di digiunare, offre qualcosa di personale e si augura che tale azione possa sensibilizzare chi ricopre incarichi di responsabilità pubblica sul tema dell'ambiente e della salute. Per unirsi al digiuno delle associazioni: Marco Paci, 347.94.97.923, Raffaella Pirini, 347.41.62.842, Patrizia Gentilini, 340.59.95.091.

In via Zanchini ancora proteste per l'area di carico e scarico. "E' sempre occupata dalle auto" "Senza segnaletica quel piazzale non serve"

FORLÌ - "Ci hanno fatto la zona di carico e scarico ma se non mettono la segnaletica necessaria, per noi è solo un disagio". Sono sempre più arrabbiati residenti e negozianti di piazzale della Vittoria. All'angolo tra viale Roma e via Zanchini da qualche tempo c'è una nuova isola di cemento destinata sia a incanalare il traffico sia a fare da spiazzo per il carico e scarico dei negozi. Una razionalizzazione e un miglior uso degli spazi pubblici, aveva detto il Comune che però ha cominciato l'opera e non l'ha finita. "Da quando hanno fatto quella piazzola - dice arrabbiata una residente - ci sono delle macchine parcheggiate a tutte le ore del giorno e della



Il cantiere (ora finito) nel mirino dei residenti

notte. La colpa non è la loro ma di chi li non ha messo la segnaletica necessaria. Così succede che i negozi devono continuare a usare i marciapiedi per far scaricare la merce rischiando anche la multa e noi resi-

denti con anziani a carico non riusciamo neanche più a far avvicinare le ambulanze perché in questo budello di strada non passa più nessuno". La piazzola di sosta ha creato un certo imbuto all'imbocco di via Zanchini ed era già stata criticata dai residenti perché mal fatta (il marciapiede ha un bizzarro scolo al "rovescio" che punta verso i negozi) e perché lontana dalle loro botteghe. E non solo. "Non solo non serve e non è fatta bene, ma hanno anche lasciato il marciapiede pieno di buche. Io chiedo all'assessore Morelli di venire a camminare con i tacchi su questi marciapiedi e poi a trovare altre risposte per noi invece dei soliti contentini".

Stasera appuntamento a San Mercuriale con la "Lectura Dantis" letta da Brigliadori

FORLÌ - Questa sera alle 21 nella basilica di San Mercuriale, Andrea Brigliadori racconterà e leggerà il X canto del Purgatorio.

La lectura Dantis è promossa dall'Accademia dei Benigni di Bertinoro e dall'Associazione "San Mercuriale" di Forlì, con la collaborazione della Scuola di Musica "Dante Alighieri" di Bertinoro per gli interventi musicali, che, questa sera, saranno eseguiti da Elisa Fabbri al pianoforte e Matteo Viti alla tromba.

ALLARME DEL PRI

Biondi vede nubi nere su Forlì

«Casi di malgoverno, potremmo rivolgerci al prefetto»



FORLÌ. «Su Forlì incombe l'apocalisse». E' il grido d'allarme lanciato dal consigliere comunale del Pri **Lauro Biondi** che, intervenendo in merito ai piani di programmazione della giunta, denuncia quello che, a suo avviso, è il sistema di potere locale.

Pochi decidono. «Ormai c'è un ristretto gruppo di persone che ha messo le mani sulla città - attacca - e non basta: quando non sono loro a decidere, ecco subentrare considerazioni di carattere ideologico, che prevalgono anche sulla volontà del par-

tito di maggioranza relativa». E' il caso, per Biondi, dell'apertura dei Ds sui parcheggi sotterranei, subito stoppata da **Sandra Morelli**: «Quando all'assessore hanno chiesto un parere, lei ha risposto che i parcheggi sotterranei in centro saranno costruiti solo quando quello di corso della Repubblica sarà tutto pieno - illustra - per di più, la giunta aveva promesso di discutere i piani di attuazione del piano mobilità di concerto con le associazioni di categoria, invece assistiamo a un aumento dei costi di sosta, alla diminuzione dei posti auto e all'accelerazione sull'ampliamento delle zone a traffico limitato».

Malgoverno. Questo, per Biondi, è, poi, solo uno dei tanti casi di "malgoverno", cui vanno aggiunte «le diatribe sull'ampliamento dell'Iper e la costruzione delle palazzine di via Girolimini», nonché «la perdita di pe-

so di Forlì in Romagna, evidente nei casi di università e aeroporto». Senza contare la «dequalificazione commerciale del centro storico dovuta al crescente numero di extracomunitari».

L'appello. «Come Pri lanciamo un appello a tutti i cittadini di buona volontà - annuncia Biondi - inoltre, stiamo valutando quale atteggiamento adottare davanti ad un consiglio che non ci informa e non discute. Non escludiamo nemmeno il ricorso al prefetto».

Bartoletti. Infine, una battuta sulle dimissioni di Bartoletti. «Ci dispiace enormemente - spiega - ma noi siamo pronti a raccogliere la sua eredità. Tuttavia, mi pare strano che l'offerta Rai arrivi proprio a pochi mesi dalla forte presa di posizione di Marino su "Forlì città mafiosa"».

Matteo Dall'Agata

Digiuno, i dimostranti sono 145

Cresce l'adesione alla protesta contro l'inceneritore

FORLÌ. Hanno raggiunto la ragguardevole quota di 145 i forlivesi che hanno scelto di unirsi alla catena del digiuno indetta dal tavolo delle 18 associazioni ambientaliste che si batte contro il raddoppio dell'inceneritore. La protesta vede alternarsi, ora in forma privata, singoli e coppie di cittadini che nell'arco della giornata si sfameranno solo con tisane e brodo di ver-

ture. Da oggi a domenica prossima toccherà, nell'ordine a Marco Paci, Patrizia Cimatti, Bruno Mini, Angelo Di Carlo, Gianluca Gentilini, Fabio Tomasini, Milena Macori e Daniele Pizigati.

Un simbolo di una «civile opposizione» e di promozione del «diritto alla salute» che i dimostranti vogliono diffondere «a macchia d'olio», evidentemente con

successo. «Chi sceglie di digiunare - scrivono le associazioni - si augura che tale azione possa sensibilizzare chi ricopre incarichi di responsabilità pubblica, in modo che essi agiscano nei confronti della collettività con passione, con competenza e con lungimiranza».

Per unirsi alla protesta si può chiamare questi numeri: 347-9497923, 347-4162842, 340-5995091.

“Giunta carente su tutto”

Il Pri di Biondi: “Raccoglieremo l'eredità di Bartoletti”



Lauro Biondi Si prepare a raccogliere l'eredità di Bartoletti ma per il momento non pensa a candidature per il 2009. “E' ancora prematuro”

FORLÌ - “Raccoglieremo l'eredità di Bartoletti e soprattutto continueremo a denunciare il soffocamento ideologico su questioni vitali per la città”. Senza troppi giri di parole il capogruppo in Consiglio del partito Repubblicano Lauro Biondi si scaglia contro la gestione della città “carente su tutti i fronti” del sindaco Nadia Masini e si candida a raccogliere l'eredità di Marino Bartoletti ex sfidante del sindaco in carica e poi leader dell'opposizione di centrodestra fino alle dimissioni due giorni fa per motivi professionali. A quanti lo chiedono Biondi chiarisce subito che ciò “non vuol dire che proporremo un nostro candidato alle elezioni del 2009 perchè i tempi mi sembrano ancora prematuri ma che condividiamo il grido di allarme che Bartoletti ha lanciato per Forlì e intendiamo portare avanti la sua battaglia sulle questioni vitali per lo sviluppo della città”. E quella di Biondi è una critica a 360 gradi all'operato della giunta del sindaco Masini. Il partito, ora all'opposizione, se la prende in

particolare con le scelte fatte su viabilità e parcheggi e parla anche di un ruolo della città in colpevole declino rispetto a quelle vicine. “In consiglio comunale i Ds aveva fatto un'apertura sui parcheggi sotterranei al servizio del centro. Un'apertura interessante che accoglieva le tante richieste per un'opera simile che arrivano dalla città. Apertura che invece è stata svilita dall'assessore verde alla mobilità e a questo punto noi ci chiediamo chi comanda davvero a Forlì. Ormai la tecnica di questa amministrazione è diventata quella del rimandare: si rimanda al 2010 (e quindi dopo le elezioni) la questione delle palazzine di via dei Gerolimini, idem per le scelte sull'Iper e nel frattempo la città perde terreno e cede a favore di altri posizioni che si è faticosamente conquistata (come sull'università), poi invece quando c'è da sostenere una infrastruttura come il Ridolfi ci ritroviamo da soli e obblighiamo i forlivesi a pagare tutti gli oneri del suo mantenimento. Una situazione ormai insostenibile”.

La “non” raccolta differenziata

Ho capito come funziona la

raccolta differenziata per Hera: a differenza di altre zone in piazzale Ravaldino non raccoglie i rifiuti. E' sufficiente recarsi nel piazzale (stamane alle 9 e 30 erano an-

cora lì) per notare decine e decine di sacchetti dei rifiuti che riposano da giorni (dietro ai cassonetti) senza che alcuno li raccolga. Direi che è un bel biglietto da visita per che

si reca in centro storico attraverso una delle arterie principali.

Stefano Gagliardi
(capogruppo Forza Italia)

Claudio Casadio e il suo 'Pollicino' coraggioso

TEATRO PER RAGAZZI

Claudio Casadio, unico attore in scena, porterà sul palco una versione speciale multilingue del suo spettacolo, spagnolo, francese, italiano con sopratitoli



CON IL SUO 'Pollicino' ha conquistato l'Europa e i più importanti festival internazionali di teatro per ragazzi. Claudio Casadio andrà in scena lunedì 14 maggio alle 10 presso il Teatro Il Piccolo di Forlì, in un'inedita versione 'multilingue' (con sopratitoli): si tratta dell'evento speciale del cartellone della Scuola dello Spettatore, organizzato da Teatro in Corso da Accademia Perduta/Romagna Teatri, Fondazione Casa dei Risparmi di Forlì e Comune di Forlì.

'Pollicino' offre al pubblico dei bambini un'occasione per misurarsi con il sentimento della paura. Il protagonista, infatti, è piccolo, il più piccolo. Dalla casa del padre a quella dell'Orco, attraverso il bosco, si avvia al mondo. Pollicino non fa ritorno a casa sua e non si perde: il suo viaggio continua. In compagnia dei fratelli. Lo spettacolo, scritto da Marcello Chiarenza, è interpretato (unico attore in scena) da Claudio Casadio e diretto Gianni Bissaca, musiche di Giuseppe Turletti. Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: 0543/64300 - 0543/374328.

Raccolta differenziata ecco come funziona

HO CAPITO come funziona la raccolta differenziata per Hera: a differenza di altre zone in piazzale Ravaldino non raccoglie i rifiuti.

E' sufficiente recarsi nel piazzale (stamane alle 9 e 30 erano ancora lì) per notare decine e decine di sacchetti dei rifiuti che riposano da giorni (dietro ai cassonetti) senza che alcuno li raccolga. Direi che è un bel biglietto da visita per che si reca in centro storico attraverso una delle arterie principali.

Stefano Gagliardi
cons. provinciale F.Italia